

Stabile il numero di interventi del Sam

Nel 2013 l'ente ha introdotto un registro clinico per i dati dei pazienti colpiti da ictus

Stabilità nel numero degli interventi, una maggiore attenzione nella qualità del servizio e un costante aumento del lavoro nel settore della formazione. Sono queste le principali caratteristiche che emergono nel rapporto sull'attività 2013 del Servizio autoambulanza del Mendrisiotto (Sam).

Tra i riconoscimenti ottenuti, c'è l'importante rinnovo dell'accreditamento da parte dell'Interassociazione svizzera di salvataggio (Ias). Lo scorso maggio la

commissione esaminatrice ha evidenziato come l'ente abbia ampiamente rispettato i severi criteri di qualità imposti. Nel 95% degli interventi il Sam ha registrato un tempo di arrivo sul luogo inferiore ai 15 minuti a partire dall'attivazione del servizio. L'ente ha inoltre introdotto un nuovo registro clinico per la raccolta dati dei pazienti colpiti da ictus cerebrale. Lo scorso anno c'è stata anche l'entrata a pieno regime del sistema 'Matrix' per la gestione informatizzata della cartella sanitaria dei pazienti.

Da aprile il Sam entrerà nel settore del trasferimento di persone grazie al 'progetto trasferimenti light' e in riferimen-

to a una convenzione stipulata con il servizio aiuto domiciliare del Mendrisiotto, con il quale è da tempo stata avviata una fitta collaborazione. Oltre a dei veicoli in dotazione al Sam, sono adibite a tale servizio due autoambulanze non più utilizzabili in regime d'urgenza. Mezzi che sono stati opportunamente modificati e omologati per questo tipo di attività ed equipaggiati con un monta sedie a rotelle all'interno del vano sanitario.

Passando agli interventi, lo scorso anno il Sam è stato sollecitato in 3'459 occasioni (3'465 nel 2012). In 1'406 casi è intervenuta anche l'automedica, mentre il

veicolo di comando si è mosso in 280 occasioni. Gli interventi per malattia sono stati il 76%, quelli per infortuni o incidenti il restante 24%. La formazione ha come ogni anno assunto un ruolo fondamentale. La formazione interna rivolta a professionisti e volontari è stata di 1'800 ore. L'attività a favore di aziende e popolazione è incrementata del 20%: i 107 corsi organizzati hanno consentito di formare 1'622 persone in diversi ambiti di urgenza e tecniche di rianimazione. L'impegno nella formazione sulle tecniche di rianimazione cardiopolmonare agli allievi delle scuole medie ha invece coinvolto 586 alunni. Per i più

piccoli è invece stato sviluppato il progetto Sambi.

E a proposito di cifre

Non è ancora chiusa, a quanto pare, la querelle con il Comune di Chiasso sull'aumento dei costi del Sam. Il Municipio sta pensando di invitare la direzione al tavolo dei Comuni per discuterne. «In ogni caso – ci fa sapere il sindaco **Moreno Colombo** – abbiamo sensibilizzato sulla problematica». Problematica che per i vertici dell'ente (come riferito a 'la-Regione' il 12 febbraio) non ha ragione, invece, d'essere.